



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

PROVINCIA DI PALERMO

PAESE A VOCAZIONE TURISTICA

D. A. 2101 del 02/12/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 12 del 21 GIU. 2015

Oggetto: Accorpamento del Comune di Palazzo Adriano presso la sede del Tribunale di Palermo.

L'anno **Duemilaquindici**, il giorno **VENTUNO** del mese di **GIUGNO** alle ore _____ nella sala consiliare "Girolamo Sirretta" della sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data **21/06/15** con prot. n. **5416**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Dall'appello nominale risultano presenti e assenti i Consiglieri:

	Qualifica	Presente	Assente
Marino Giovanni	Presidente Consiglio Com.le	X	-
Ragusa Paolo	Vice Presidente Comunale	X	-
Musso Veronica	Consigliere Comunale	X	-
Mosca Girolamo	Consigliere Comunale	X	-
Genovese Enza	Consigliere Comunale	X	-
Clesceri Calogero	Consigliere Comunale	X	-
Parrino Maria Grazia	Consigliere Comunale	X	-
Schirò Giuseppina	Consigliere Comunale	X	-
Alessi Maria	Consigliere Comunale	X	-
Vaiana Nicola	Consigliere Comunale	-	X
Bacile Nicolò	Consigliere Comunale	-	X
Cuttonaro Pasquale	Consigliere Comunale	X	-
	Totale	10	2

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Dr. Marino Giovanni il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Giacchino Rosalia la quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

L'Amministrazione è rappresentata DAL SINDACO ING. CARTEO CUCCIA

Ai sensi dell'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15.03.1963 N.16 e dell'art. 34 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni Comunali e dell'esercizio delle funzioni di Consiglieri Comunali, approvato con delibera del C.C. N.7 dell'11.2.2013, Il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: RAGUSA PAOLO, SCHIRO GIUSEPPINA E ALESSI MARIA

Proposta di deliberazione: Proponente: Il Sindaco

Oggetto: Accorpamento del Comune di Palazzo Adriano presso la sede del tribunale di Palermo

Premesso che la legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del Decreto Legge n. 138/2011, all'art. 1, punto 2, prevede espressamente la riorganizzazione e la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, al fine di realizzare risparmi di spesa e incremento di efficienza ed, altresì, alla lett. d) del medesimo articolo prevede la necessità di procedere alla soppressione, ovvero alla riduzione delle sedi distaccate di Tribunale, anche mediante accorpamenti ai Tribunali limitrofi;

Considerato che i Comuni di Corleone, Bisacquino, Contessa Entellina, Campofiorito, Bolognetta, Chiusa Sclafani, Giuliana, Godrano, Palazzo Adriano, Prizzi, Lercara Friddi, Roccamena, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Marineo, Cefalà Diana, Villafrati, Mezzojuso, Vicari, risultano a tutt'oggi inseriti nell'ambito territorialmente competente della sezione distaccata del tribunale di Termini Imerese;

Considerato che il provvedimento di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, D. Lvo 155/12, doveva assicurare una funzionale dislocazione degli uffici giudiziari sul territorio in grado di assicurare a cittadini, imprese, avvocati ed operatori del settore un Giudice efficiente e raggiungibile;

Constatato che per il territorio in cui questo Comune insiste, quanto sopradetto non si è realizzato, poiché la sede di Termini Imerese non risulta facilmente raggiungibile da parte di tutti i soggetti interessati a raggiungerlo;

Constatato, in particolare, che il vigente assetto viario dell'entroterra, particolarmente dissestato, la maggior parte del quale di competenza provinciale e pertanto in totale stato di abbandono, non permette agevoli e veloci collegamenti con il Comune di Termini Imerese;

Sottolineato, viepiù, che il tragitto con la surriferita sede di Tribunale non risulta assistito da un adeguato sistema di mezzi pubblici e che, pertanto, risulta gravemente mortificata la funzione di presidio di legalità che un Tribunale deve istituzionalmente assicurare;

Che a causa della totale assenza di collegamenti con mezzi pubblici e la maggiore difficoltà a raggiungere la sede del Tribunale di Termini Imerese, rispetto a quella di Palermo, si creano disfunzioni dei servizi, venendo lesi i diritti di molti concittadini che essendo parti in causa (specie nei processi penali) hanno difficoltà a presenziare, vedendo continuare il loro processo in contumacia, oltre al danno che può derivare dai testi che possono venire condannati a sanzioni per la mancata presenza all'udienza;

Che a causa di ciò si registra allo stato attuale un aumento dei disagi e un aggravio di spese per i cittadini e per gli operatori del settore;

Che tutto il territorio in cui si trova questo Comune è ben collegato con la sede di Palermo e fornito di servizi di trasporto pubblico con le sedi interessate;

Rilevato, pertanto, che l'eventuale accorpamento presso la sede di Palermo concorrerebbe ad un miglioramento funzionale delle attività poste in essere, oltre ad un non irrilevante risparmio in termini di costi in uno ad un idoneo sistema di collegamenti, sia privati che pubblici che, per un canto, permetterebbe a tutti i cittadini una partecipazione fattiva e, dall'altro, di mantenere coeso quel senso di fiducia nei confronti di un presidio di legalità che deve necessariamente trovare legittimo presupposto nella razionalizzazione del proprio bacino di utenza;

Visto l'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2015 con cui il Ministro della Giustizia definisce le priorità politico-istituzionali da realizzarsi nel 2015;

Che in particolare, il Ministero ha provveduto ad un monitoraggio dello stato di attuazione della riforma e di verifica di situazioni di criticità prevedendo che laddove si sono rivelate le maggiori criticità, potrà procedersi all'apertura di una seconda fase della revisione dell'assetto territoriale degli uffici giudiziari, con l'obiettivo primario di procedere anche alla razionalizzazione della geografia dei distretti delle corti d'appello e di incidere su ulteriori assetti della originaria geografia giudiziaria, così superando alcuni angusti confini della legge di delega originaria e, nel contempo,

ponendosi così le premesse per dare soluzione ai casi problematici che finora non hanno ricevuto adeguata considerazione;

Considerato che da sempre ragioni storiche e logistiche, come i legami con le procure, in particolare quella Antimafia, hanno sempre legato il territorio dell'entroterra Corleonese alla sede naturale di Palermo;

PROPONE

Di richiedere espressamente, per le motivazioni in premessa esposte, al Ministero della Giustizia la possibilità di valutare l'accorpamento del Comune di Palazzo Adriano presso la sede del tribunale di Palermo.



Il Sindaco

Ing. Cuccia Carmelo Nicola



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Provincia di Palermo

Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. mm. ii.

Oggetto **Accorpamento del Comune di Palazzo Adriano presso la sede del tribunale di Palermo**

Per quanto concerne la regolarità amministrativa il sottoscritto esprime parere favorevole,

Palazzo Adriano, 30/03/2015

Il Responsabile del Settore I°
G. B. Parrino

Per quanto concerne la regolarità contabile il sottoscritto esprime parere

Palazzo Adriano,

Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario

Per l'impegno della somma di €. _____ *si attesta, ai sensi dell'art. 55 della legge 142/90, e succ. m. e i. la copertura finanziaria essendo in atto valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.*

Imputazione: Intervento n.

Li

Il Responsabile del Settore Economico- Finanziario

Parere del Revisore Unico dei Conti: _____

Il:

Il Revisore Unico dei Conti



VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente da lettura della proposta di delibera avente per oggetto: "Accorpamento del Comune di Palazzo Adriano presso la sede del Tribunale di Palermo" e chiede al Sindaco Ing. Carmelo Cuccia, visto che è il proponente se intende dare delle spiegazioni.

Il Sindaco Ing. Carmelo Cuccia, riferisce che è una scelta condivisa con gli altri comuni del Circondario; Essere accorpato al Tribunale di Termini Imerese comporta sicuramente molte difficoltà nel raggiungere la città, quali la distanza e la viabilità, raggiungere invece Palermo è sicuramente più agevole anche se di contro è una megastruttura.

Il Presidente considerato che non ci sono altri interventi passa alla votazione per l'approvazione della predetta proposta.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N. 10;

Consiglieri astenuti N. 2 (Alessi e Cuttonaro)

Consiglieri votanti N. 8

Voti favorevoli N. 8

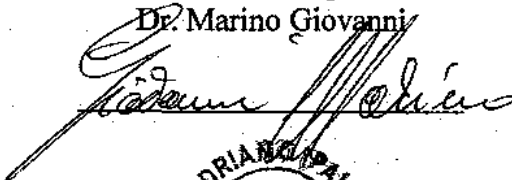
IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera avente per oggetto: "Accorpamento del Comune di Palazzo Adriano presso la sede del Tribunale di Palermo"

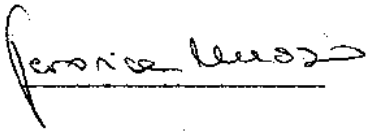
11/11/00

Il Presidente del Consiglio Comunale

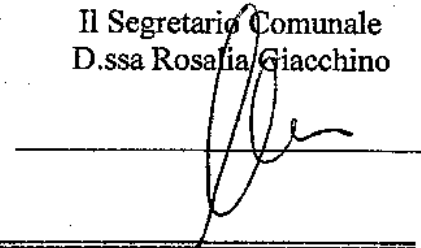
Dr. Marino Giovanni



Il Consigliere Anziano



Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino



N. _____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio on-line.
Affissa all'albo pretorio on-line di questo Comune il _____ e vi rimarrà per 15
giorni consecutivi.
Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16);

Palazzo Adriano, li _____

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo
Comune dal _____ al _____.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino